

Lorenza Morandotti

LIBRO D'ARTISTA PER LALLA ROMANO

Mostra collettiva a cura di Antonella Prota Giurleo con testo critico di Cristina Rossi  
Biblioteca Nazionale Braidense - Sala Lalla Romano

OLTRE

Novembre 2014

Porcellana, fili di lana 18 x 23x5

Ho pensato a tutta la vita e a tutta l'opera di Lalla Romano. L'una attinge all'altra e viceversa. L'irrinunciabile fil rouge che le lega è la capacità di dare corpo a un'opera che porti chi ne fruisce oltre l'opera stessa.

*I diari sono per Lalla Romano il luogo della ricerca e della conoscenza di sé e della propria memoria; la scrittrice li legge e li sottolinea con una matita dal doppio colore, blu e rossa, che distingue il piano del pensiero, della contemplazione, del silenzio, dell'immaginario da quello della parola, dell'azione, della realtà* scrive la studiosa Laura di Nicola citata nella nota introduttiva a Diario ultimo.

A questo fecondo particolare ho dedicato i fili di lana blu e rossa che partono e arrivano lontano, dopo avere attraversato l'opera libro. Gli occhi mancanti e il taglio nella pagina scritta sono aperture verso l'oltre. Oltre la vista, oltre la parola verso tutto ciò che ci arriva grazie alle opere e si incrocia con le nostre vite.